

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr 82 -emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 03/03/2025

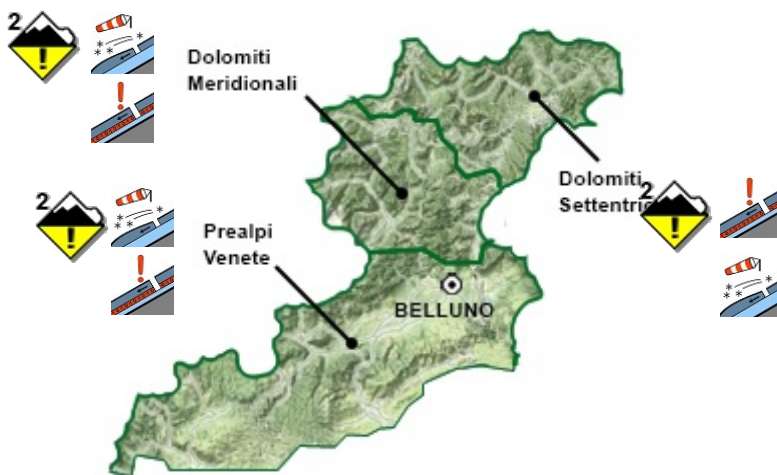
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 04/03/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Neve in fase di graduale assestamento che si posa su un vecchio manto nevoso molto diversificato in base a quota ed esposizione creando strati superficiali di neve asciutta a debole coesione su preesistenti croste da fusione e rigelo e da vento. Sui pendii e sulle creste esposti ai quadranti settentrionali e ombreggiati la presenza di strati deboli preesistenti, formati da cristalli angolari, rimane una criticità. Alcuni accumuli recenti di neve ventata sono presenti nelle zone in ombra ed hanno creato nuovi lastroni. Residua attività valanghiva spontanea presente in tutto il settore con scaricamenti dai pendii ripidi e valanghe di neve a debole coesione nelle ore più calde.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	Tempo sereno o poco nuvoloso con sensibile aumento della temperatura soprattutto diurna. Il consolidamento del manto nevoso si sta progressivamente moderatamente consolidando su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato, MODERATO (Grado 2). Nei pendii meridionali e soprattutto nelle Prealpi, l'attività valanghiva spontanea è ancora presente con valanghe di neve umida e di fondo soprattutto nelle ore centrali della giornata. Nei versanti settentrionali e nelle zone in ombra, le criticità preponderanti continueranno ad essere rappresentate dalla presenza diffusa a livello basale di strati deboli persistenti combinati con vecchi lastroni e dalla formazione di nuovi depositi eolici. Quest'ultima situazione dovrà essere adeguatamente valutata, verificando locali zone pericolose prima di affrontare il pendio. Prestare attenzione al passaggio da poca a tanta neve in prossimità di creste, forcelle, canalini e vallecicole. In alcuni pendii ripidi indicati, il distacco provocato di valanghe a lastroni è possibile anche con debole sovraccarico (singolo sciatore).
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

2*

L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.